



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2006 - 0002309 del 27/01/2006

Edipower S.p.A.

Viale Italia, 592

20099 Sesto San Giovanni (MI)

e p.c.

Ministero delle Attività Produttive
Direzione generale per l'Energia
e le Risorse Minerarie

Ufficio C2

Via Molise 2

00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici

Direzione Generale per i Beni Architettonici

e Paesaggistici

Via di San Michele 22

00153 ROMA

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione

Sanitaria

Via della Civiltà Romana, 7

00144 Roma

Regione Emilia Romagna

Assessorato Ambiente

Servizio Valutazione Impatto,

Promozione e Sostenibilità Ambientale

Via dei Mille, 21

40122 BOLOGNA

Provincia di Piacenza

Area Ambiente

Via Garibaldi, 50

29100 PIACENZA

ARPA Emilia Romagna

Via Po, 5

40139 BOLOGNA

Pratica N:

Ref. Mittente:



Viale Italia, 590/592 20099 Sesto San Giovanni

Presidente	Internal Audit		
Amministratore Delegato			
Aff. Legali Seg. Societaria	Cia Firenze		
Amn. Finanza e Control.	Cia Chivasso		
Personale e Organizzazio.	Cia Piacenza		
Risoz. Scienze e Comunit.	Cia S. Filippo		
Chief Operat. Officer	Cia Serride		
Ambiente Sicurezza Qual.	Cia Turbigo		
Acquisti	NI Mass		
Ingegneria e Sviluppo	NI Fusciano		
Mercato	NI Udine		
Operations			
Realizzazione Progetti	COPIA		
7 FEB. 2006 - 0 1 4 3 8			

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

Ufficio Mittente: MATT-DSA-VIA-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bianzone
DSA-VIA-IE-01_2006-0008.DOC

Comune di Piacenza
Piazza Cavalli, 2
29100 PIACENZA

Presidente della Commissione VIA
SEDE

OGGETTO: VERIFICA DI APPLICABILITÀ DELLA PROCEDURA DI VIA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 7 DEL DPCM 27.12.1988 IN RELAZIONE AD ALCUNE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE IN CICLO COMBINATO DELLE DUE ESISTENTI SEZIONI (SEZ. 3 E 4) DELLA CENTRALE DI PIACENZA. ISTANZA EDIPOWER S.P.A. N. 006616 DEL 07.10.2005. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VERIFICA

Premesso che:

- con nota DSA/2005/20466 del 11.08.2005 (allegato) lo scrivente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato alla Società Edipower S.p.A. l'esito negativo del procedimento di verifica di esclusione dalla procedura di VIA condotto a seguito dell'istanza, presentata in data 8.11.2004, inerente alcune modifiche da apportare al progetto di trasformazione in ciclo combinato delle sezioni 3 e 4 della centrale di Piacenza - già in precedenza escluso dalla VIA con provvedimento n. 13546/VIA/A.0.13.B del 07.12.1999 del 07.12.1999 ed autorizzato con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 009/2001 del 23.04.2001 - in sintesi consistenti:
 - nell'adozione di una configurazione impiantistica tale da consentire una maggiore flessibilità di impianto attraverso l'accoppiamento dei due nuovi turbogas ad una sola delle esistenti turbine a vapore;
 - nell'installazione di un nuovo sistema di post-combustione finalizzato all'integrazione dell'energia termica disponibile in ragione dell'esigenza manifestata dal comune di Piacenza di approntamento di un sistema di teleriscaldamento;
- l'esito negativo alla esclusione dalla VIA di cui al citato provvedimento del DSA/2005/20466 dell'11.08.2005 era principalmente dovuto al fatto che il bilancio delle conseguenze sull'ambiente dovute all'installazione di un sistema di post-combustione per 2000 h/a finalizzato alla realizzazione di un sistema di teleriscaldamento per le utenze cittadine, presentava incertezze sostanziali relativamente al quadro emissivo globale dell'area, all'efficienza energetica, e alla tempistica prevista per la realizzazione della rete di teleriscaldamento;
- con successiva nota n. 006616 del 07.10.2005 (protocollata al n. DSA/2005/0025759 del 17.10.2005) la Società Edipower S.p.A. ha trasmesso nuova documentazione relativa ad un approfondimento del progetto di teleriscaldamento da attuarsi attraverso l'energia prodotta dalla Centrale di



Piacenza ed ha chiesto che il sopracitato parere di non esclusione dalla VIA fosse riconsiderato alla luce dei risultati di tale approfondimento relativo alla valutazione dei benefici ambientali associati alla realizzazione della rete di teleriscaldamento;

- detti approfondimenti relativi ai benefici ambientali associati alla realizzazione della rete di teleriscaldamento, così come risulta dalla documentazione del 07.10.2005, non comporta variazioni significative del progetto rispetto a quello oggetto della precedente verifica di esclusione dalla VIA;

- in sintesi, come risulta dalla nuova documentazione trasmessa con nota 07.10.2005, le modifiche proposte consistono:

- adozione di una configurazione impiantistica composta da due Turbogas, due Generatori di Vapore a Recupero (GVR), tre alternatori ed una Turbina a Vapore esistente, secondo un'architettura a 3 alberi invece che a 4 alberi;
- installazione di un nuovo sistema di post-combustione da impiegare per 2000 h/anno, finalizzato all'integrazione dall'energia termica messa disposizione dalla CTE per lo sviluppo della rete di teleriscaldamento per la città di Piacenza;
- limitazione dell'utilizzo della centrale in condizioni di puro recupero (senza post-combustione) per un massimo di 5800 h/anno al fine di non incrementare il consumo di gas naturale rispetto alle quantità autorizzate;

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

Visto il D.P.R. del 12 Aprile 1996, n.354 "Regolamento recante norme per il risanamento delle centrali termoelettriche";

Visto l'art. 4 della direttiva 85/337/CEE così come modificato ed integrato dalla direttiva 97/11/CE ed in particolare l'Allegato III alla detta direttiva concernente criteri per la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;

Visto l'art. 20 della legge 09.01.1991, n. 9, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica determinando in tal modo una liberalizzazione del mercato dell'energia;

Visto il decreto legislativo n. 79 del 16.03.1999 concernente "Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

Considerato il parere n. 749 espresso in data 22.12.2005, della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'esame della nuova documentazione presentato dall'Edipower S.p.A con nota n. 006616 del 07.10.2005 (protocollata al n. DSA/2005/0025759 del 17.10.2005);



Valutato sulla base del detto parere n. 749 del 22.07.2005 che:

- l'adozione della configurazione impiantistica a 3 alberi, da raggiungersi attraverso l'accoppiamento dei due turbogas (dotati di turbine di nuova generazione rispetto a quelle indicate nel progetto autorizzato) ad una sola delle esistenti turbine a vapore, consente una maggiore flessibilità di gestione dell'impianto, un aumento del rendimento e una riduzione compresa tra il 6% e il 7% delle emissioni di inquinanti in atmosfera sia in termini di emissioni orarie che di flussi massici;
- il funzionamento del sistema di post-combustione comporta una riduzione del rendimento della centrale e un aumento delle emissioni orarie in atmosfera, rispetto a quanto sopra considerato, pari a meno dello 0,2%;
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera il funzionamento della centrale nella configurazione di progetto, ossia con il sistema di post-combustione per non più di 2000 h/anno e nella condizione di puro recupero per non più di 5800 h/anno, comporta complessivamente, rispetto alla configurazione in assetto di puro recupero per 8000 h/anno, una riduzione del rendimento della centrale, un modesto aumento delle concentrazioni orarie di NOx e CO, sempre al di sotto comunque dei limiti autorizzati, ulteriormente contenute per le condizioni di esercizio previste, tese a ridurre il numero di ore/anno di funzionamento;
- le caldaie che entreranno in esercizio nel caso in cui l'impianto sia fuori servizio avranno delle emissioni in atmosfera contenute e non significative considerato il carattere di temporaneità del loro utilizzo;
- le modifiche progettuali proposte, secondo le modalità di impiego della centrale indicate non comportano l'aumento del consumo annuale di gas naturale oltre la quantità autorizzata, pari a 1,2 miliardi di metri cubi /anno;
- per quanto riguarda la centrale l'incremento delle emissioni orarie in assetto di post-combustione è trascurabile (inferiore allo 0.2 %), mentre su scala annuale, il flusso di massa degli inquinanti è inferiore a quello previsto nel decreto autorizzativo della centrale;
- nella documentazione tecnica presentata:
 - sono quantificate le emissioni in atmosfera della Centrale Termoelettrica di Piacenza nell'assetto di progetto proposto, sia in configurazione di puro recupero (senza teleriscaldamento) sia in assetto di post-combustione (con teleriscaldamento);
 - è stata fatta una stima delle emissioni in atmosfera evitate in seguito alla dismissione degli impianti civili individuati nell'area urbana di Piacenza che saranno sostituiti dal servizio di teleriscaldamento;
 - sono stimate, mediante l'utilizzo di idoneo codice di calcolo, le ricadute al suolo di NOx, SO₂ e polveri evitate in seguito alla realizzazione della rete di teleriscaldamento;
- il progetto di teleriscaldamento sostituirà circa il 36% degli impianti di riscaldamento nelle due zone urbane individuate e prevede l'attuazione del piano di sviluppo della rete in due fasi successive per una potenza allacciata totale di 160 MWt;
- la progressiva sostituzione delle caldaie civili con la rete di teleriscaldamento consentirà di conseguire una complessiva diminuzione delle emissioni in atmosfera e che tale diminuzione, seppure ancora a carattere limitato per la Fase 1, potrà assumere una significativa valenza ambientale con il completamento della Fase II;



- per quanto riguarda la qualità dell'aria, dalle simulazioni effettuate emerge che con l'introduzione del teleriscaldamento si ottiene un sostanziale risparmio in termini di ricadute di NOx, SO₂ e PM10 nell'area urbana di Piacenza;
- la nuova configurazione non comporta alcuna modifica delle caratteristiche architettoniche della centrale approvata;
- la realizzazione della rete di teleriscaldamento è oggetto di apposite convenzioni stipulate fra Edipower S.p.A., il Comune di Piacenza e il Consorzio delle Società municipalizzate per l'energia ENIA SpA e che lo sviluppo di detta rete costituisce un elemento integrante per la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera nell'area cittadina di Piacenza;

Preso atto infine che:

- la Società ENIA S.p.A. ha già iniziato i lavori per la realizzazione di parti strutturali relative allo sviluppo della rete di teleriscaldamento.
- che la documentazione trasmessa con la nota n. 006616 del 07.10.2005 conferma la sussistenza delle condizioni di miglioramento complessivo della situazione ambientale derivante dalla realizzazione delle modifiche previste

SI RITIENE

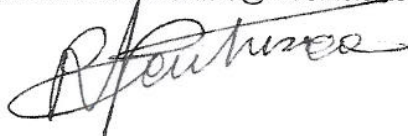
che sia possibile modificare in senso positivo il parere precedentemente espresso con nota DSA/2005/20466 del 11.08.2005 ovvero si ritiene che per le modifiche, di cui all'istanza della Società EDIPOWER S.p.A, proposte al progetto di trasformazione in ciclo combinato delle sezioni 3 e 4 della centrale di Piacenza - già autorizzato con decreto del Ministero per le Attività Produttive 009/2001 - non rivestano carattere di sostanzialità e non necessitino quindi dell'attivazione di una nuova procedura di compatibilità ambientale, fatta comunque salva l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 840 MW*
- compatibilmente con il limite di potenza autorizzato, il sistema di post-combustione potrà essere attivato solo per la potenza necessaria a fornire il servizio per le utenze allacciate alla rete di teleriscaldamento; l'ARPA Emilia Romagna, in coordinamento con il Comune e la Provincia di Piacenza, dovranno verificare quanto sopra;
 - la centrale in assetto di teleriscaldamento non potrà funzionare per più di 2000 h/a e comunque per non più di 7800 h/a indipendentemente dall'assetto di esercizio (puro recupero o teleriscaldamento), rispettando in ogni caso il limite di consumo massimo di gas naturale pari a 1,2 miliardi di metri cubi per anno;
 - in deroga a quanto prescritto al punto precedente, nel caso in cui si rendesse necessario un utilizzo dell'impianto in assetto di teleriscaldamento per un periodo superiore a 2000 h/a, il-proponente potrà ottemperare alla maggiore domanda di calore solo dopo averne data tempestiva comunicazione alla Provincia, fornendo alla stessa la documentazione necessaria a motivare la circostanza e le relative ricadute in termini di inquinamento atmosferico;
 - entro il 31 dicembre 2010, se non altrimenti disposto in sede di rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, il proponente dovrà adottare le nuove

tecnologie disponibili per ridurre le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto rispetto al limite attuale fissato in 50 mg/Nm³.

Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)

Il Direttore della DIV. III
Dott. Raffaele Ventresca
Tel 0657225903
E Mail ventresca.raffaele@minambiente.it



Allegati:
provvedimento n. DSA/200/20466 del 11.08.05

del



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo N. DSA/2005/20466

Pratica N. _____

Ref. Mittente: _____

protocollo n. _____

del _____

pratica _____

e p.c.

EDIPower S.p.A.
Viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Ministero per le Attività Produttive
Direzione generale per l'Energia
e le Risorse Minerarie
Ufficio C2
Via Molise 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Dipartimento per i Beni Culturali e
Paesaggistici
Direzione Generale per i Beni
Architettonici
e Paesaggistici
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Regione Emilia Romagna
Assessorato Ambiente
Servizio Valutazione Impatto,
Promozione e Sostenibilità Ambientale
Via dei Mille, 21
40122 BOLOGNA

Provincia di Piacenza
Area Ambiente
Via Garibaldi, 50
29100 PIACENZA

Comune di Piacenza
Piazza Cavalli, 2
29100 PIACENZA

Presidente della Commissione VIA
SEDE

AL

11 AGO. 2005

Roma

OGGETTO: VERIFICA DI APPLICABILITÀ DELLA PROCEDURA DI VIA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DPCM 10.08.1988, N. 377 E ART. 6, COMMA 7 DEL DPCM 27.12.1988 SUL IN RELAZIONE AD ALCUNE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE IN CICLO COMBINATO DELLE DUE ESISTENTI SEZIONI (SEZ. N. 3 E 4) DELLA CENTRALE DI PIACENZA - PROPONENTE EDIPOWER S.P.A. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VERIFICA.

Premesso che:

- con nota del n. 007192 del 08.11.2004 (protocollata al n. 26248 del 24.11.2004 la società EDIPOWER S.p.A. con sede Viale Italia, 592 Sesto San Giovanni (MI), ha comunicato la necessità di apportare alcune modifiche al progetto di trasformazione in ciclo combinato delle due sezioni (3 e 4) della centrale di Piacenza mediante l'installazione di due turbogas da 250 MW ciascuna;
- detto progetto di trasformazione, autorizzato con decreto M.I.C.A. n. 009/2001 del 23 aprile 2001, è stato escluso dalla procedura V.I.A. con provvedimento n. 13546/VIA/A0.13.B del 7 dicembre 1999 della competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- con nota n. DSA/2004/0027214 del 06.12.2004 la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale ha comunicato alla EDIPOWER la necessità di procedere per le sopraccitate modifiche del progetto di trasformazione in ciclo combinato con una nuova verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 1, comma 3 del DPCM 10.08.1988, n. 377 e art. 6, comma 7 del DPCM 27.12.1988 e sulla base dei criteri di cui all'Allegato III della Direttiva 97/11/CE;

in sintesi le modifiche proposte consistono:

- nell'adozione di una configurazione tale da consentire una maggiore flessibilità di impianto attraverso l'accoppiamento dei due nuovi turbogas ad una sola delle esistenti turbine a vapore;
- l'installazione di un nuovo sistema di post combustione finalizzato all'integrazione dell'energia termica disponibile in ragione dell'esigenza manifestata dal comune di Piacenza di approntamento di un sistema di teleriscaldamento.

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n.349;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

Visto il D.P.R. del 12 Aprile 1996, n.354 "Regolamento recante norme per il risanamento delle centrali termoelettriche";



Visto l'art. 4 della direttiva 85/337/CEE così come modificato ed integrato dalla direttiva 97/11/CE ed in particolare l'Allegato III alla detta direttiva concernente criteri per la procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;

Visto l'art. 20 della legge 09.01.1991, n. 9, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica determinando in tal modo una liberalizzazione del mercato dell'energia;

Visto il decreto legislativo n. 79 del 16.03.1999 concernente "Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

Preso atto del parere favorevole del rappresentante della regione Emilia Romagna;

Considerato il parere negativo n. 712 espresso in data 21.07.2005, della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'Edipower S.p.A.;

Nel detto parere n. 712 del 21.07.2005 la Commissione ha formulato le seguenti valutazioni inerenti l'impatto ambientale delle modifiche proposte alla esistente centrale:

per quanto riguarda il progetto:

- l'adozione di una configurazione impiantistica proposta consente una maggiore flessibilità di gestione dell'impianto attraverso l'accoppiamento dei due nuovi turbogas ad una sola delle esistenti turbine a vapore;
- l'installazione di un nuovo sistema di post-combustione finalizzato all'integrazione dell'energia termica disponibile è in grado di soddisfare l'esigenza manifestata dal comune di Piacenza di approntamento di un sistema di teleriscaldamento;
- tale sistema è oggetto di apposita convenzione stipulata fra EDIPOWER e Comune di Piacenza;

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:


- il nuovo sistema di post-combustione è in grado di evitare l'accrescimento delle emissioni dell'impianto e la variazione della velocità dei gas emessi dai due camini, rispetto al progetto a suo tempo autorizzato e che il progetto può essere realizzato evitando la modifica delle caratteristiche architettoniche approvate della centrale;
- non sono previste variazioni significative delle concentrazioni delle emissioni di inquinanti al camino rispetto ai valori-limite massimi a suo tempo autorizzati, mentre si prevede una lieve riduzione della portata dei fumi;
- le dimensioni minime del progetto di modifica consentono alla nuova configurazione di evitare l'interferenza cumulativa con altri progetti, la migliore utilizzazione di risorse naturali, il non incremento complessivo, nell'area, della produzione di rifiuti, delle emissioni inquinanti, dei disturbi ambientali e del rischio di incidenti;
- la modifica progettuale in esame comporta tuttavia un incremento di potenza non trascurabile, nel periodo di funzionamento previsto in 2000 ore/anno, in cui viene



attivato il teleriscaldamento tramite post-combustione accesa mentre i valori annui di emissione di NOx e di CO possono essere mantenuti al di sotto dei limiti massimi a suo tempo autorizzati;

- tale incremento di potenza comporta la previsione dell'incremento del consumo di gas naturale dell'1,8%;
- l'impiego dei cascami entalpici della Centrale per un riuso del calore, tramite teleriscaldamento, può consentire l'eliminazione delle piccole e diffuse caldaie domestiche e può pervenire a benefici ambientali ed economici legati all'ottimizzazione dei rendimenti energetici, ma che nel progetto tali benefici non sono allo stato quantificabili e valutabili in quanto non sono individuati i bacini di utenza e le emissioni eliminate o evitate in funzione dell'entrata in funzione del sistema di teleriscaldamento, le distanze alle quali trasferire le calorie ed altri aspetti progettuali ed ambientali che normalmente sono ricompresi in uno Studio d'Impatto Ambientale;
- mentre risulta affrontato il quadro delle modifiche progettuali dell'impianto che comportano l'incremento di potenza e dei consumi di gas naturale, sul fronte del bilancio delle conseguenze sull'ambiente permangono incertezze sostanziali relativamente al quadro emissivo globale dell'area, all'efficienza energetica, alla tempistica delle azioni conseguenti all'adozione del teleriscaldamento ed alle strategie progettuali ed operative da adottare per assicurare la continuità dello stesso e che, pertanto, il progetto andrebbe riconsiderato per essere ricondotto alla sua unitarietà (modifiche dell'impianto + sistema di teleriscaldamento);

Questa Direzione, sulla base di quanto premesso e considerato, ritiene di dover esprimere parere negativo sull'istanza presentata dalla soc. EDIPOWER S.p.A. per la realizzazione delle modifiche riportate nella documentazione prodotta, al progetto approvato per la compatibilità ambientale con provvedimento del 7 dicembre 1999 e riportato nel decreto del Ministero per le Attività Produttive 009/2001, ritenendo le modifiche proposte sostanziali e quindi necessitanti di uno studio d'impatto ambientale dedicato ed esaustivo, da sottoporre a procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale.


Il Direttore della DIV. III
Dott. Raffaele Ventresca
Tel 0657225903
E Mail ventresca.raffaele@minambiente.it

Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)


Infrastrutture energetiche
Dario Fornai 0657225902
C.le di Piacenza comunicazione
verifica di esclusione